
CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO



Data: 13 febbraio 2014

revisione: 2.0

Il presente Codice Etico costituisce elemento del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001

INDICE

PREMESSA

1. DESTINATARI DEL CODICE ETICO

2. PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO

2.1 Principi generali

2.2 Tutela e sicurezza

2.3 Principi di trasparenza e correttezza

2.4 Principi di lealtà

2.5 Rapporti con e tra i dipendenti

2.6 Rapporti con i collaboratori e con i consulenti

2.7 Rapporti con i terzi

2.8 Rapporti con i fornitori

2.9 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Istituzioni

2.10 Rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo

2.11 Rapporti con le Organizzazioni sindacali

2.12 Rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione di massa

3. VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO, SISTEMI DISCIPLINARI E MECCANISMI SANZIONATORI

3.1 Vigilanza

3.2 Procedimento sanzionatorio e sanzioni per i dipendenti

3.3 Procedimento sanzionatorio e sanzioni per agenti, consulenti, collaboratori esterni e altri soggetti terzi

4. DISPOSIZIONI FINALI

PREMESSA

Multipla Confidi società cooperativa per azioni, di seguito intesa Multifidi, è un consorzio di garanzia collettiva fidi che rappresenta una dinamica realtà di garanzia siciliana nata per affiancare le piccole e micro imprese nel rapporto con il sistema bancario, favorendone l'accesso al credito.

Nella consapevolezza che, per un corretto svolgimento della propria attività e per il perseguimento dei propri obiettivi, non si possa prescindere dal rispetto delle leggi vigenti e di taluni fondamentali principi etici, è stata ravvisata la necessità di adottare formalmente un insieme di regole comportamentali valide nei rapporti interni e in quelli con i terzi, diretti a diffondere una solida integrità etica e una forte sensibilità al rispetto delle normative vigenti tra tutti coloro che operano nell'ambito del Consorzio Multifidi.

Nella ferma intenzione di garantire la massima correttezza e trasparenza nella gestione delle attività e a tutela dell'immagine e reputazione di Multifidi, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il presente documento (di seguito anche il "Codice Etico e di comportamento"), che definisce in modo chiaro l'insieme dei valori condivisi, e rappresenta, al tempo stesso, un elemento imprescindibile nella prevenzione dei reati inclusi nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche "Decreto"), che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti al compimento di determinate fattispecie di reato.

Il presente Codice Etico e di comportamento, che enuncia dunque i principi etici, dei quali è richiesta la più rigorosa osservanza da parte di tutti, dipendenti e collaboratori e, più in generale, di tutti coloro con i quali si intrattengono rapporti d'affari, verrà diffuso attraverso un programma di formazione e sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti al fine di assicurarne l'osservanza.

1. DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è vincolante per gli Amministratori e per i dipendenti del Consorzio Multifidi e per tutti coloro che cooperano con il Consorzio per il conseguimento dei rispettivi obiettivi e finalità sulla base di un rapporto contrattuale anche temporaneo.

I membri del Consiglio di Amministrazione, nell'operare le proprie scelte, nel proporre e realizzare i progetti, le azioni e gli investimenti utili a perseguire l'oggetto sociale e ad accrescere i valori patrimoniali e gestionali del Consorzio Multifidi, il benessere economico e sociale per i dipendenti e per la collettività nonché in qualsiasi azione, decisione o azione relativa alla gestione del medesimo Consorzio, devono ispirarsi ai principi del presente Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione nel dare attuazione alle linee di politica societaria indicate dagli stessi e nell'espletamento dei concreti compiti di direzione e controllo, devono parimenti ispirarsi ai medesimi principi sia con riguardo all'attività rivolta all'interno, sia con riguardo a quella indirizzata all'esterno, anche al fine di rappresentare un modello di riferimento per gli altri dipendenti e collaboratori.

I consulenti esterni, i collaboratori non subordinati e tutti i soggetti che intrattengono rapporti continuativi, ancorché di durata temporanea con il Consorzio Multifidi sono tenuti ugualmente a conformare le proprie condotte ai principi e alle norme di comportamento contenute nel presente Codice Etico e a non assumere iniziative in contrasto con il medesimo Codice.

Tutti i soggetti sopra indicati, che nel prosieguo vengono definiti "destinatari", sono tenuti a conoscere e ad osservare il Codice Etico ed ogni suo aggiornamento.

In particolare i destinatari del Codice Etico sono tenuti all'osservanza delle disposizioni e dei principi ivi contenuti di comportamento del Consorzio, e non quali precetti rivolti direttamente ai destinatari medesimi.

Al fine di garantire una corretta comprensione dei valori e dei principi contenuti nel Codice Etico nonché il loro pieno rispetto, Il Consorzio Multifidi si impegna a divulgare il presente Codice presso tutti i loro destinatari, sia mediante apposite attività di informazione con cadenza periodica, sia attraverso l'adozione di specifiche procedure finalizzate ad assicurarne la conoscenza a quanti entrino in qualsivoglia rapporto contrattuale con esso.

2. PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO

2.1 Principi generali

Il Consorzio Multifidi, nello svolgimento della propria attività, si ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti in detta attività.

Il Consorzio Multifidi conduce la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione ed ogni pratica illegale.

Comune principio imprescindibile è il rispetto delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra norma giuridica in vigore nell'ambito territoriale in cui Il Consorzio Multifidi opera.

La Governance, i dipendenti, i collaboratori e, in generale, ogni destinatario del presente Codice Etico deve impegnarsi al rispetto delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra norma giuridica in vigore nell'ambito territoriale in cui il Consorzio Multifidi opera.

Tale obbligo si estende anche a tutti i consulenti, fornitori, ed associati, ed a chiunque abbia rapporti con il Consorzio Multifidi, i quali non inizieranno o proseguiranno alcun rapporto con chi intenda uniformarsi a tale principio o comunque di fatto non vi si uniformi.

Nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, al presente Codice Etico o alle normative e procedure interne, posto in essere dalla Governance e, in generale, da tutti i dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguimento di un interesse associativo e/o societario, può considerarsi giustificato e comporta comunque l'adozione di provvedimenti sanzionatori.

Dipendenti e collaboratori devono essere a conoscenza delle leggi e delle normative vigenti, anche di carattere regolamentare, nonché dei comportamenti conseguenti, impegnandosi personalmente ed individualmente a curare il proprio aggiornamento sul punto, fermo restando l'obbligo del Consorzio Multifidi, nei casi dubbi o controversi, di fornire indicazione, mediante adeguata informativa, sulle regole comportamentali da adottare.

Il Consorzio Multifidi si impegna ad assicurare adeguata attività di formazione e costante sensibilizzazione sulle problematiche attinenti al presente Codice Etico.

Il Consorzio Multifidi considera di fondamentale importanza lo svolgimento delle prestazioni professionali da parte dei loro dipendenti, collaboratori e consulenti secondo diligenza, competenza, professionalità ed efficienza, anche al fine di fornire ai soggetti con i quali si trovino ad avere rapporti derivanti dallo svolgimento della propria attività prestazioni di elevato livello qualitativo tali da favorire il miglior perseguimento degli obiettivi associativi e/o societari e garantire la reputazione ed il buon nome del Consorzio.

Il perseguimento degli obiettivi associativi e/o societari avviene nella consapevolezza della responsabilità etico – sociale implicata dalla conduzione degli affari e delle attività e nel rispetto dei diritti e dei legittimi interessi degli associati e dei soggetti che risultano coinvolti nell'attività del Consorzio.

A tal fine il Consorzio Multifidi intende perseguire le proprie finalità temperando nel modo migliore gli interessi coinvolti nel rispetto di tutte le leggi vigenti nell'ambito territoriale, italiano ed estero, in cui opera e nel rispetto dei principi di onestà, rettitudine, lealtà, buona fede, correttezza, trasparenza e affidabilità, criteri ispiratori cui deve informarsi tutta la sua attività.

Il Consorzio Multifidi considera la propria immagine e la propria reputazione valori che devono essere tutelati e sviluppati anche attraverso la propria diffusione, condivisione ed osservanza dei principi etici e di comportamento contenuti nel presente Codice.

Il Consorzio Multifidi, nel contatto con i terzi, impronta i relativi rapporti al rispetto, alla cortesia, alla correttezza ed alla chiarezza.

Il Consorzio Multifidi considera l'individuo, i suoi valori e i suoi diritti, beni primari ed essenziali da tutelare, e si impegna a comportarsi con giustizia ed equità nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, favorendone la crescita professionale e promuovendo il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

Non sono tollerate richieste, pressioni o minacce volte ad ottenere comportamenti contrari alle leggi, ai regolamenti e a tutte le altre disposizioni normative di carattere cogente in vigore o alle convinzioni morali, religiose e politiche dei singoli soggetti.

Il Consorzio Multifidi rifugge da ogni discriminazione basata sull'età, sul sesso, sulla sessualità, sullo stato di salute e di integrità fisica, sulla razza, sulla nazionalità, sulle convinzioni religiose e politiche. Attività e comportamenti dei loro amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori esterni devono, analogamente, rifuggire da qualunque genere di discriminazione.

Il Consorzio Multifidi si pone altresì come obiettivo strategico quello di operare costantemente per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, conseguentemente promuovendo presso tutti i dipendenti e i collaboratori esterni l'impegno all'osservanza dei detti principi con lo scopo di garantire condizioni di lavoro rispondenti alle disposizioni legislative vigenti e, attraverso l'individuazione delle misure tecniche e organizzative, il miglioramento della qualità di vita nell'ambiente lavorativo per la tutela della sicurezza e della salute.

Il Consorzio Multifidi riconosce nella corretta applicazione della legislazione vigente e nel rispetto della normativa tecnica ad essa connessa, unitamente all'attività di informazione e formazione dei lavoratori ed al coinvolgimento degli stessi, gli strumenti indispensabili per il raggiungimento, mantenimento e miglioramento di condizioni di lavoro e dell'ambiente che consentono al tutela

della sicurezza e della salute dei lavoratori, dei collaboratori e dei terzi presenti presso la struttura.

2.2. Tutela e sicurezza

Il Consorzio Multifidi si impegna a porre in essere ogni misura volta a garantire la salute, la sicurezza e l'integrità fisica dei propri Amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori esterni ed a promuovere, a tal fine, la piena conoscenza, coscienza e consapevolezza dei rischi connessi allo svolgimento dei compiti, delle funzioni e delle mansioni di ciascuno.

Nel quadro del riconoscimento del valore prioritario della salute e dell'integrità fisica della collettività, il Consorzio Multifidi si impegna a svolgere la propria attività in modo ecocompatibile e nel rispetto delle vigenti normative di tutela ambientale e di tutela della salute pubblica.

Il Consorzio Multifidi, nell'assumere decisioni, nell'effettuare scelte e nella loro attuazione concreta, si attiene ai seguenti principi e criteri fondamentali in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- a) Evitare i rischi;
- b) Valutare i rischi che possono essere evitati;
- c) Combattere i rischi alla fonte;
- d) Sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- e) Programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- f) Dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- g) Impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Ogni dipendente deve osservare le disposizioni legislative finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza propria, dei componenti l'organigramma, dei collaboratori esterni e dei lavoratori delle società esterne presenti presso la propria sede.

Nei confronti dei terzi saranno predisposte specifiche clausole contrattuali che, in aderenza ai principi contemplati dal codice civile, stabiliranno, a seconda della gravità delle violazioni, ovvero della loro reiterazione, l'applicazione degli artt. 1454 c.c. "Diffida ad adempiere" e 1453 c.c. "Risoluzione del rapporto contrattuale per inadempimento".

Il C.D.A. deve:

- assicurare il mantenimento delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- mantenere un comportamento mirato al raggiungimento degli obiettivi aziendali;

- diffondere, verso i propri collaboratori, i principi enunciati nel Codice Etico;
- vigilare sul corretto comportamento dei propri collaboratori;
- farsi promotore di interventi sia tecnici che gestionali, finalizzati al miglioramento delle condizioni dell'ambiente lavorativo.

Ogni lavoratore deve:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- segnalare immediatamente al C.D.A. situazioni di pericolo di cui viene a conoscenza;
- nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, adoperarsi direttamente, in caso di urgenza, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- dare notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di ogni situazione di pericolo riscontrata al fine di consentire il coinvolgimento nel processo di miglioramento;
- evitare di rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- evitare di compiere di propria iniziativa, operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- contribuire insieme al C.D.A. all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;
- impegnarsi a comprendere le informazioni di natura tecnica, comportamentale, gestionale fornite dalla Governance riconoscendo le posizioni assunte nell'organigramma ed impegnandosi ad osservarne i rapporti gerarchici;
- impegnarsi a seguire con la dovuta partecipazione, gli interventi di formazione attuati dal Consorzio Multifidi;
- astenersi dall'assumere atteggiamenti non collaborativi.

2.3 Principi di trasparenza e correttezza

Il Consorzio Multifidi garantisce a tutti i soggetti interessati alla sua attività un'informazione chiara, precisa, puntuale e trasparente in ordine alla propria situazione economico – finanziaria e al proprio andamento: tale informazione è fornita dalle funzioni all'uopo preposte.

Ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili, e dovrà essere debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Affinché la contabilità risponda ai requisiti di verità, completezza e trasparenza del dato registrato, per ogni operazione deve essere conservata adeguata e completa documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- a) Un'accurata registrazione contabile;
- b) Un'immediata individuazione delle motivazioni sottostanti all'operazione effettuata;
- c) Un'agevole ricostruzione formale e cronologica dell'operazione;
- d) Una verifica del processo di decisione, di autorizzazione e di realizzazione, nonché l'individuazione dei vari livelli di responsabilità.

Ciascun dipendente e collaboratore opera, per quanto di sua competenza, affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione sia correttamente e tempestivamente registrato nella contabilità.

Tutte le informazioni e i dati in possesso del Consorzio Multifidi sono trattati nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) ed è fatto assoluto divieto alla Governance, dipendenti, consulenti, e collaboratori esterni di utilizzare e trattare informazioni e dati legittimamente detenuti e trattati dal Consorzio Multifidi per finalità personali e, comunque, per finalità diverse da quelle consentite e autorizzate.

Governance, dipendenti, consulenti e collaboratori esterni hanno il dovere di astenersi da qualsiasi processo decisionale che riguardi situazioni in cui gli stessi risultano interessati in modo diretto o anche solo indiretto.

2.4 Principio di lealtà

E' fatto divieto alla Governance, ai dipendenti, consulenti e collaboratori esterni di utilizzare informazioni o notizie acquisite nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative per il Consorzio Multifidi a vantaggio proprio o di terzi.

Il rapporto del Consorzio Multifidi con i propri dipendenti, collaboratori esterni è improntato a lealtà, rispetto e fiducia reciproca, garantiti anche dall'impegno al pieno rispetto degli obblighi rispettivamente assunti con il contratto di lavoro nonché del contenuto del presente Codice Etico.

2.5 Rapporti con e tra i dipendenti

Il Consorzio Multifidi richiede che i propri dipendenti conoscano ed osservino, per quanto di loro competenza, le prescrizioni del Codice Etico e che, compatibilmente con le possibilità individuali, ne promuovano la conoscenza presso i dipendenti neo – assunti nonché presso i terzi interessati dall'applicazione del Codice Etico con i quali vengano in contatto per ragioni del loro ufficio.

I dipendenti sono tenuti a segnalare all'Organismo di vigilanza per l'attuazione e l'aggiornamento del Codice Etico' ogni violazione del Codice etico di cui vengano a conoscenza da parte di colleghi, collaboratori e consulenti.

Il Consorzio Multifidi considera infrazione disciplinare qualunque segnalazione infondata effettuata in male fede al fine di arrecare nocumento a colleghi e/o collaboratori.

Le segnalazioni di comportamenti asseritamente lesivi delle norme dettate dal Codice Etico potranno essere effettuate, oralmente o in forma scritta, direttamente all'Organismo di vigilanza per l'attuazione e l'aggiornamento del Codice Etico'.

Potranno essere prese in considerazione soltanto le segnalazioni non anonime effettuate dai destinatari o da qualsivoglia altro soggetto direttamente interessato.

Ai soggetti che provvederanno a segnalare asserite violazioni di disposizioni del presente Codice Etico è garantita la massima riservatezza, compatibilmente con le esigenze di accertamento della fondatezza dei fatti denunciati e, in ogni caso, la non sottoposizione ad azioni e/o comportamenti vessatori o discriminazioni, diretti o indiretti, ad opera dei destinatari del presente Codice Etico.

Il Consorzio Multifidi pone la massima e costante attenzione nella valorizzazione delle risorse umane. A tal fine considerano il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento fondamentali privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente.

I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta costantemente rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi, indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno del Consorzio Multifidi.

I dipendenti devono infine utilizzare correttamente i beni aziendali messi a loro disposizione salvaguardando, in generale, il valore del patrimonio aziendale.

2.6 Rapporti con i collaboratori e i consulenti

Il Consorzio Multifidi procede all'individuazione ed alla selezione dei collaboratori e dei consulenti con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

Comportamenti contrari ai principi espressi nel Codice Etico possono essere considerati grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

2.7 Rapporti con i terzi

Il Consorzio Multifidi nel contatto con i terzi, impronta i relativi rapporti al rispetto, alla cortesia, alla disponibilità, alla professionalità, alla serietà, alla correttezza, alla chiarezza, alla imparzialità, alla trasparenza, attenendosi scrupolosamente alle norme di legge, ai principi del presente Codice Etico ed alle procedure interne ed altrettanto richiedendo ai propri dipendenti, consulenti e collaboratori, i quali sono tenuti a evitare qualunque situazione di conflitto di interessi, rifuggendo altresì da arbitrarie e ingiustificate discriminazioni.

2.8 Rapporti con i fornitori

I rapporti con i fornitori sono gestiti con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie e servizi forniti.

Nei rapporti con i propri fornitori si osservano i seguenti principi:

- a) Non viene praticata alcuna forma di "reciprocità" con i fornitori: i beni/servizi sono scelti e acquisiti sulla base del loro valore in termini di rapporto tra prezzo e qualità;
- b) Qualsiasi trattativa con un fornitore, attuale o potenziale, deve riguardare esclusivamente i beni e i servizi oggetto di negoziazione con il fornitore;
- c) Il personale preposto all'acquisto di beni e servizi, non deve subire alcuna forma di pressione, da parte dei fornitori, per la donazione di materiali, prodotti e/o somme di denaro in favore di associazioni di carità/solidarietà o simili. L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i fornitori, attuali e potenziali, deve svolgersi nel rispetto delle direttive in tema di conflitto di interessi e di gestione degli affari.

2.9 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Istituzioni

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e i suoi rappresentanti, (tra cui, a titolo di esempio, gli enti pubblici, anche economici, gli enti e/o le società pubbliche funzioni), è richiesta la più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili, dei principi di trasparenza, onestà e correttezza al fine di garantire la massima chiarezza nell'ambito delle relazioni istituzionali, evitando in tal modo di compromettere integrità e reputazione.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli interlocutori istituzionali, ed in ogni caso le relazioni aventi comunque carattere pubblicistico, sono riservate esclusivamente alle funzioni a ciò preposte e delegate o che, per il ruolo ricoperto, ne abbiano facoltà.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, non si deve in alcun modo cercare di influenzare impropriamente le decisioni delle Amministrazioni interessate, in particolare dei funzionari che trattano o decidono per conto delle stesse.

Nell'ambito delle relazioni con la Pubblica Amministrazione ci si deve astenere da comportamenti contrari ai principi enunciati, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Offrire o concedere opportunità di lavoro e/o vantaggi commerciali al personale della Pubblica Amministrazione, coinvolto nella trattativa o nel rapporto, o ai relativi familiari;
- b) Offrire o ricevere omaggi o altre utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore;
- c) Fornire informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti dalla Pubblica Amministrazione.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione non è consentito corrispondere, né offrire, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità di qualsiasi genere ed entità, siano essi amministratori, pubblici dipendenti o privati, per compensarli o ripagarli di un atto del loro ufficio, né per conseguire o ritardare l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

2.10 Rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo

Il Consorzio Multifidi impronta i propri rapporti con le Autorità di vigilanza e di controllo alla massima collaborazione, nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro prescrizioni.

E' fatto divieto assoluto di interferire in qualsivoglia modo e con qualsivoglia mezzo nelle libere e autonome decisioni delle citate Autorità.

2.11 Rapporti con le Organizzazioni sindacali

Il Consorzio Multifidi non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, ad organizzazioni sindacali, né a loro rappresentanti o candidati se non nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti, e impronta le relazioni con le medesime a principi di correttezza e di collaborazione.

2.12 Rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione di massa

Il Consorzio Multifidi si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso gli organi societari e le funzioni aziendali a ciò delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione dallo stesso definita.

3. VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO, SISTEMA DISCIPLINARE E MECCANISMI SANZIONATORI.

3.1 Vigilanza

Allo scopo di assicurare una effettiva e piena applicazione del Codice il Consorzio Multifidi procede alla nomina di due autonomi Organismi di Vigilanza per, tra l'altro, l'attuazione e l'aggiornamento del Codice Etico cui spettano i seguenti compiti:

- promuovere la conoscenza dei contenuti del Codice Etico e assicurarne la divulgazione sia all'interno, sia all'esterno del Consorzio;
- assicurare l'aggiornamento dei contenuti del Codice etico in conformità alle esigenze indotte dall'evoluzione della struttura e degli obiettivi e degli strumenti utilizzati per il loro conseguimento;
- individuare strumenti e procedure finalizzati a ridurre il rischio di violazioni del Codice etico;
- controllare l'applicazione del Codice etico da parte dei soggetti interessati mediante verifiche dirette;
- ricevere segnalazioni, interne ed esterne, in ordine a situazioni di mancato rispetto del Codice Etico e svolgere i necessari accertamenti al riguardo;
- istruire i procedimenti disciplinari volti a sanzionare le violazioni dei principi contenuti nel Codice Civile;

Le informazioni e le segnalazioni acquisite dall'organo esercente le funzioni di 'organismo di vigilanza per l'attuazione e l'aggiornamento del Codice Etico' sono considerate riservate e non possono essere divulgate, salvi i casi previsti dalla normativa vigenti.

3.2 Procedimento sanzionatorio e sanzioni per i dipendenti

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico e dalle procedure interne ad opera dei dipendenti costituisce inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 c.c. ed illecito disciplinare.

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro è lo strumento complementare per la gestione dell'attività dell'azienda.

Il contenuto del Contratto collettivo nazionale di lavoro dovrà essere applicato nelle varie situazioni aziendali previste nel contratto.

In particolare i provvedimenti disciplinari saranno applicati seguendo le modalità previste nel Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Tali sanzioni saranno applicate sulla base delle rilevanze che assumono le singole fattispecie considerate e verranno proporzionate in base alla loro gravità.

L'accertamento delle suddette infrazioni, la gestione dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano di competenza delle funzioni aziendali a ciò preposte e delegate.

In caso di violazione da parte della Governance delle procedure interne e del Codice Etico, il Consorzio Multifidi valuterà i fatti ed i comportamenti ed assumerà le opportune iniziative nei confronti dei responsabili, tenuto conto che tali violazioni costituiscono inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ex art. 2104 c.c.

Il rispetto delle disposizioni del presente Codice Etico rientra fra le obbligazioni assunte dai preposti con l'accettazione dell'incarico. La violazione delle suindicate disposizioni potrà essere posta a fondamento di un'azione di responsabilità avverso chi se ne sia reso responsabile secondo le vigenti disposizioni normative in materia.

3.3 Procedimento sanzionatorio e sanzioni per consulenti, collaboratori esterni e altri soggetti terzi

Ogni comportamento posto in essere da consulenti, collaboratori esterni ed altri soggetti terzi che comunque operino, in forza di rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, nell'interesse del Consorzio Multifidi che sia in contrasto ed in violazione delle previsioni del Codice Etico potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni al Consorzio, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

Il rispetto delle disposizioni del presente Codice etico rientra fra le obbligazioni contrattuali assunte e la loro violazione potrà comportare, a seconda della gravità delle violazioni, ovvero della loro reiterazione, l'applicazione degli artt. 1454 c.c. "Diffida ad adempiere" e 1453 c.c. "Risoluzione del rapporto contrattuale per inadempimento".

4. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico, che rappresenta la formalizzazione delle modalità di comportamento e dei principi etici che già caratterizzano lo svolgimento delle attività del Consorzio Multifidi, viene adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione, che sono altresì competenti ad apportare ogni modifica, integrazione e/o aggiornamento su indicazione dell'Organismo di vigilanza per l'attuazione e l'aggiornamento del Codice Etico' ovvero su iniziativa di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione.